

Allegato 7

SCHEMA COMPAGINE SOCIALE
(ai sensi dell'art. 38 comma 1 lett. b) e c) DLgs 163/2006)

	TIPO DI IMPRESA		SOGGETTI		DATI ANAGRAFICI	RESIDENZA
<input type="checkbox"/>	Individuale	<input type="checkbox"/>	Titolare	NOME COGNOME LUOGO DATA
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA	
<input type="checkbox"/>	snc	<input type="checkbox"/>	Soci	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE		
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		
<input type="checkbox"/>	Sas	<input type="checkbox"/>	Soci accomandatari	NOMI COGNOMI LUOGHI DATE		
		<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		
		<input type="checkbox"/>	Amministratori muniti di Rappresentanza	NOMI COGNOMI		

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati - Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile





ACSE

Servizi per il Territorio

<input type="checkbox"/>	Srl			LUOGHI DATE		
<input type="checkbox"/>	spa					
<input type="checkbox"/>	consorzio	<input type="checkbox"/>	Direttore tecnico	NOME COGNOME LUOGO DATA		
		<input type="checkbox"/>	Socio unico persona fisica	NOME COGNOME LUOGO DATA		
		<input type="checkbox"/>	Socio di maggioranza Persona fisica per società con meno di 4 soci	NOME COGNOME LUOGO DATA		
<input type="checkbox"/>			Procuratore negoziale	NOME COGNOME E LUOGO DATA		

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



Allegato 8

MOD CCIAA

Comunicazione e Informazione antimafia art. 4 DLgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**
(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt... .. nat__ a
Il residente a via
nella sua qualità di della Impresa
.....

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di
con il numero Repertorio Economico Amministrativo
Denominazione:
Forma giuridica:
Sede:
Codice Fiscale:
Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

OGGETTO SOCIALE:

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)
Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)
Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00
Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357
Mail: appaltiegare@acsescafati – Sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



ACSE
Servizi per il Territorio

.....
.....
.....

SETTORI ATTIVI:
.....
.....

DATE ATTIVAZIONE SETTORI:
.....

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME NOME LUOGO E DATA NASCITA CARICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

RESPONSABILI TECNICI:

COGNOME NOME LUOGO E DATA NASCITA CARICA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



ACSE
Servizi per il Territorio

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

.....
.....
.....
.....
.....

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI :

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
....., li

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



Allegato 9

MOD FAMILIARI CONVIVENTI

Informazione antimafia art. 85 co. 3 DLgs 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritt_ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza

_____ n. _____
in _____ qualità
di _____
della _____ società

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:



Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati.it – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

ALLEGATO 10

MODELLO ANTIMAFIA

(Art. 89 DLgs 06.09.2011, n. 159 – Autocertificazione)

(per tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'art. 85 del DLgs 159/2011)

Dichiarazione dell'appaltatore ai sensi dell'art.47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28/12/2000 n.445, ai sensi dell'art. 89 del DLgs 159/2011 ed ai fini della partecipazione alla gara inerente il per ACSE SpA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____ alla Via _____

n. _____, in qualità di _____ della ditta _____

con sede legale in _____ alla Via _____

n. _____ Partita Iva _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

27. Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del DLgs 06.09.2011, n. 159.

li', _____

IL DICHIARANTE

(Si allega copia fotostatica di un documento di identità)

NOTE

1. La documentazione antimafia, ai sensi dell'art. 83 del DLgs 159/2011, non è richiesta per i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro, oltre iva;
2. I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono tutti quelli elencati, a seconda la tipologia dell'impresa, nell'art. 85 del DLgs 159/2011, ivi compresi, nel caso di associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, ai soggetti membri del collegio sindacale, etc. (comma 2-bis);
3. Se la documentazione antimafia riguarda l'informazione antimafia la verifica è estesa anche ai familiari conviventi di ciascun soggetto interessato elencato nell'art. 85 del DLgs 159/2011. In tal caso il soggetto dichiarante deve aggiungere nella sua dichiarazione la composizione del suo stato di famiglia convivente;
4. L'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del DLgs 159/2011, è prevista, tra l'altro, per contratti il cui valore è pari o superiore alla soglia comunitaria (euro 200.000,00, oltre iva per servizi e forniture; superiore a euro 150.000,00, oltre iva per l'autorizzazione di subcontratti, cessioni, cottimi)

ACSE SpA (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n.100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



Allegato 11

MODELLO SOGGETTI SOTTOPOSTI A VERIFICA ANTIMAFIA
(Art. 85 DLgs 06.09.2011, n. 159 – Informazione Antimafia)

	Art. 85 del dlgs 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none">1. legale rappresentante2. componenti organo di amministrazione3. direttore tecnico (se previsto)4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none">1. legale rappresentante2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione3. direttore tecnico (se previsto)4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none">1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società2. direttore tecnico (se previsto)3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.
Società concessionarie nel settore dei giochi pubblici	omissis

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via Armando Diaz n. 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357

Mail: appaltiegare@acsescafati.it – Sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

Allegato 12

Dichiarazioni per i raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) / consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art.34, comma 1 lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

LE SOTTOSCRITTE IMPRESE

al fine di partecipare alla gara relativa al

DICHIARANO

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO GIA' COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	**	RTI/ CONSORZIO ORDINARIO * NON COSTITUITO ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
<input type="checkbox"/>	di essere costituite in raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito in data antecedente alla data di presentazione dell'offerta, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006	<input type="checkbox"/>	di voler costituire un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. d) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si conferirà mandato collettivo speciale con rappresentanza, almeno con scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 37 del DLgs 163/2006
<input type="checkbox"/>	di essere costituite in consorzio ordinario di imprese ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, giusto atto di costituzione	<input type="checkbox"/>	di voler costituire un consorzio ordinario ai sensi dell'art. 34 co.1 lett. e) DLgs 163/2006, con l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara si formalizzerà l'atto costitutivo
<input type="checkbox"/>	RTI orizzontale	<input type="checkbox"/>	RTI orizzontale
<input type="checkbox"/>	RTI verticale	<input type="checkbox"/>	RTI verticale

- che le Imprese costituenti il raggruppamento temporaneo / consorzio ordinario sono:



impresa	denominazione	quota di partecipazione al raggruppamento	Tipo di servizio che Verrà assunto	% della categoria/servizio che verrà assunto
Mandataria				
Mandante				
Mandante				

* L'offerta economica deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno successivamente alla data di presentazione dell'offerta il Raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di imprese.
** Contrassegnare le voci che interessano e annullando le altre.

TIMBRO E FIRMA DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DI TUTTE LE IMPRESE
COSTITUENTI IL RAGGRUPPAMENTO / CONSORZIO ORDINARIO CON ALLEGATA
COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

Allegato 13

Dichiarazioni dei consorzi di cui all'art.34, comma 1 lett. b) ed c) del D.Lgs. n. 163/2006;

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E. SPA

Il sottoscritto
Nato a il
In qualità di legale rappresentante del consorzio (15)
Con sede in
P. I.V.A.

Al fine di partecipare alla gara relativa al

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

Che l'impresa _____

Con sede legale in _____ P. I.V.A. _____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

Che l'impresa _____

Con sede legale in _____ P. I.V.A. _____

aderente al consorzio è stata designata ad eseguire la seguente parte del contratto (16)

OPPURE (solo per i consorzi stabili):

di eseguire direttamente i servizi attraverso la comune struttura d'impresa.



	2013	2012	2011
➤ Numero imprese socie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
➤ Tot. addetti impr. consorziate	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

IMPRESA AFFIDATARIA:

- Ragione sociale: _____
- Sede sociale: _____
- Legale rappresentante: _____
- Partita IVA

<input type="text"/>									
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA:

	2013	2012	2011
➤ Totale dipendenti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
➤ Costo personale dipendente	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
➤ Cifra d'affari in lavori	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
➤ Valore attrezzatura tecnica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

firma del legale rappresentante
allegare fotocopia documento d'identità

-
- 15 - Specificare il tipo di Consorzio di cui all'art. 34 del DLgs 163/2006.
16 - Specificare quale parte del servizio sarà eseguita dall'impresa.



Allegato 14

Dichiarazioni relativa ai servizi affidati in subappalti o in cottimo

Da inserire nella busta A recante la dicitura Documentazione

Spett. le A.C.S.E SPA

Il sottoscritto
Nato a il
In qualità di legale rappresentante
Con sede in
P. I.V.A.

Al fine di partecipare alla gara relativa al

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

che intende affidare la seguente parte del servizio in subappalto o in cottimo:

descrizione	percentuale	importo

che intende affidare la seguente parte dei lavori in subappalto o in cottimo:

descrizione	percentuale	importo

che intende affidare la seguente parte dei lavori in subappalto o in cottimo:



descrizione	percentuale	importo

firma del legale rappresentante
allegare fotocopia documento d'identità

N.B. contrassegnare e compilare le voci che interessano ed annullando le altre



ALLEGATO 15
CODICE DI COMPORTAMENTO

**REGOLAMENTO INTERNO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO
DEI DIPENDENTI DI ACSE SPA**

Articolo 1 - Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini della lettera B4 dell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti di ACSE Spa, di seguito denominata società, sono tenuti ad osservare.
2. Le previsioni del presente Codice sono un adattamento delle norme stabilite dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 44 della L. 190/2012, confluite nel DPR 16.04.2013, n. 62, valide per i dipendenti pubblici, ai dipendenti della società, i quali seppur non rientrando nello status di pubblici dipendenti sono tuttavia titolari di funzione di pubblico servizio.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

1. Il presente codice si applica:

- a. ai dipendenti della società;
- b. ai dipendenti di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comandati o oggetto di un qualsiasi accordo per la prestazione di lavoro presso la società;
- c. al personale che con qualunque forma negoziale lavorativa o di formazione presta servizio presso la società;
- d. a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- e. ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della società. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, la società inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

Articolo 3 - Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della società. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione di cui è titolare alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività proprie ed in generale della società deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa/operativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa/operativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 - Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, ne' sollecita, per se' o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, ne' da soggetti nei cui confronti e' o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto o della propria mansione e funzione.
3. Il dipendente non accetta, per se' o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione della società per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a € 150 (euro centocinquanta), anche sotto forma di sconto.
6. E' vietato categoricamente ed in ogni caso ricevere regali in denaro.
7. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

Articolo 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento

dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Articolo 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche o ai compiti a lui affidati.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Articolo 7 - Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
2. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
3. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Articolo 8 - Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella società. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nella società di cui sia venuto a conoscenza.

Articolo 9 - Trasparenza e tracciabilità

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima



- collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

Articolo 10 - Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nella società per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine della società.

Articolo 11 - Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo e delle fasi degli interventi operativi, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla società. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto della società a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Articolo 12 - Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dalla società, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario/dipendente o ufficio competente della medesima società. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche o dei compiti assegnati il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dalla società, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.
2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti della società.

3. Il dipendente, svolgendo la sua attività lavorativa in una società che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dalla società stessa anche nelle apposite carte dei servizi.
4. Il dipendente non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative/operative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico o dell'Ufficio di Segreteria. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della società.
5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima società.

Articolo 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi le figure apicali tecniche ed amministrative della società, di seguito denominati per tutti dirigenti.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica alla società le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione di interesse pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa/operativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche e dei compiti sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.



7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare.
9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti della società possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti della società.

Articolo 14 - Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto della società, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui la società abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto della società, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 (Contratto concluso mediante moduli o formulari) del codice civile. Nel caso in cui la società concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto della società, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale della società.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte la società, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Articolo 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. Vigilano sull'applicazione del presente Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.



2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, la società si avvale dell'ufficio procedimenti disciplinari.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano di prevenzione della corruzione adottato dalla società, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari proprie, cura l'aggiornamento del codice di comportamento della società, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nella società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione, se sono figure diverse.
4. Per casi particolari, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

Articolo 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio della società di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi (nel caso in cui nella società si applichino più contratti), incluse quelle espulsive.

Articolo 17 - Ufficio procedimenti disciplinari

1. E' costituito presso la società l'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) dei propri dipendenti, per l'applicazione delle sanzioni previste dai CCNL applicati dalla società e dal presente Codice.
2. Fanno parte del presente Ufficio l'impiegato addetto al personale, il responsabile apicale del personale e il direttore generale o il dirigente apicale della società.
3. La procedura seguita per l'applicazione della sanzione disciplinare è quella prevista dall'art. 7 della L. 20.05.1970, n. 300 (Statuto dei lavoratori) integrata con quelle contenute nei CCNL, applicati dalla società per lo specifico dipendente di rispettiva appartenenza.
4. Il procedimento disciplinare si attiva con la contestazione scritta al dipendente, dei fatti e circostanze, commessi per violazione dei propri doveri d'ufficio e delle disposizioni del

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



presente Codice, segnalati da superiori gerarchici e da qualunque portatore di interessi. La suddetta fase di denuncia è seguita da una fase istruttoria eseguita dal personale amministrativo dell'Ufficio UPD, in cui si produce documentazione probante dei fatti segnalati. Nei casi di impossibilità di reperimento della documentazione probante, l'istruttoria è comunque chiusa nei termini di 30 gg dal ricevimento della segnalazione, e preparata la lettera di contestazione, firmata dal direttore generale.

Articolo 18 - Rapporti in società (art. 46 CCNL Industria Chimica)

1. I rapporti tra i lavoratori ai diversi livelli di responsabilità nell'organizzazione aziendale saranno improntati a reciproca correttezza. Devono fra l'altro essere evitati:
 - comportamenti offensivi a connotazione sessuale, che abbiano la conseguenza di determinare una situazione di disagio della persona cui essi sono rivolti e possano influenzare, esplicitamente o implicitamente, decisioni riguardanti il rapporto di lavoro e lo sviluppo professionale;
 - qualsiasi discriminazione in relazione ad orientamenti che, rientrando nella propria sfera personale, risultino non pregiudizievoli dell'attività lavorativa e della convivenza nei luoghi di lavoro.
2. Nell'esecuzione del lavoro, il lavoratore dipende dai rispettivi superiori, come previsto dall'organizzazione aziendale. La società avrà cura di mettere i lavoratori a conoscenza dell'organizzazione tecnica e disciplinare di fabbrica e di reparto, in modo da evitare possibili equivoci circa le persone dalle quali, oltre che dal superiore diretto, ciascun lavoratore dipenda e alle quali è tenuto a rivolgersi in caso di necessità. In particolare il lavoratore deve:
 - a. osservare l'orario di lavoro ed adempiere alle formalità prescritte dalla società per il controllo delle presenze;
 - b. dedicare attività assidua e diligente al disbrigo delle mansioni assegnategli, osservando le disposizioni impartite dai superiori;
 - c. conservare assoluta segretezza sugli interessi della società; non trarre profitto, con danno della società, da quanto forma oggetto delle mansioni nella società, né svolgere attività contraria agli interessi della produzione aziendale; non abusare, dopo risolto il contratto di lavoro, in forma di concorrenza sleale, delle notizie attinte durante il servizio.
3. In tema di patto di non concorrenza si richiama quanto previsto dall'art. 2125 del codice civile.

Articolo 19 - Inizio e fine del lavoro (art. 47 CCNL Industria Chimica)

1. Il lavoratore deve rispettare l'orario di lavoro comunicato con apposito ordine di servizio, utilizzando il badge magnetico fornito dall'azienda per la rilevazione dell'entrata e dell'uscita dal luogo di lavoro.
2. Al ritardatario il conteggio delle ore di lavoro sarà effettuato a partire da mezz'ora dopo l'orario normale di ingresso nel luogo di lavoro, sempre che il ritardo non superi la mezz'ora stessa.

Articolo 20 - Consegna e conservazione strumenti, utensili, e materiale (art. 48 CCNL Industria Chimica)

1. La società deve fornire al lavoratore quanto occorre per eseguire il suo lavoro.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile





A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

2. Il lavoratore è responsabile di quanto riceve in regolare consegna e, in caso di licenziamento o di dimissioni, lo deve restituire prima di lasciare il servizio. Qualora non vi provvedesse può essergli addebitato sulle competenze di fine rapporto l'importo relativo a quanto non riconsegnato.
3. E' preciso obbligo del lavoratore di conservare in buono stato le macchine, i personal computer, i telefoni cellulari, gli attrezzi, gli utensili, gli armadietti, i disegni ed in genere gli strumenti di lavoro e tutto quanto è a lui affidato.
4. D'altra parte il lavoratore deve essere messo in grado di conservare quanto consegnatogli; in caso contrario ha diritto di declinare la propria responsabilità informandone tempestivamente, però, la Direzione della società.
5. Il lavoratore risponderà delle perdite e degli eventuali danni agli oggetti in questione che siano imputabili a sua colpa o negligenza; il relativo ammontare verrà trattenuto sulla retribuzione con le norme di cui al precedente articolo 24 del CCNL.
6. Il lavoratore deve utilizzare gli oggetti affidati per finalità esclusivamente lavorative salvo diverse disposizioni aziendali e non può apportare nessuna modifica agli stessi senza autorizzazione. Qualunque utilizzo o modifica arbitraria dà diritto alla società di rivalersi per i danni subiti.
7. Il lavoratore deve interessarsi per far elencare per iscritto gli attrezzi di sua proprietà onde poterli asportare. Il lavoratore non può rifiutare la visita d'inventario che, per ordine della Direzione, venisse fatta a verifica degli oggetti, degli strumenti o utensili affidati.
8. Per le visite personali di controllo si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 6 della L. 20 maggio 1970, n. 300.

Articolo 21 - Provvedimenti disciplinari (art. 50 CCNL Industria Chimica)

1. Le infrazioni disciplinari alle norme del presente Codice potranno essere punite, a seconda della gravità delle mancanze, con i provvedimenti seguenti:
 - a. richiamo verbale
 - b. ammonizione scritta
 - c. multa
 - d. sospensione
 - e. licenziamento
3. Per i provvedimenti disciplinari più gravi del richiamo o del rimprovero verbale deve essere effettuata la contestazione scritta al lavoratore con l'indicazione specifica dei fatti costitutivi dell'infrazione.
4. Il provvedimento non potrà essere emanato se non trascorsi otto giorni da tale contestazione, nel corso dei quali il lavoratore potrà presentare le sue giustificazioni. Se il provvedimento non verrà emanato entro gli otto giorni successivi tali giustificazioni si riterranno accolte. Gli otto giorni entro i quali il provvedimento deve essere emanato sono successivi allo scadere dei primi otto e quindi entro sedici giorni dalla contestazione. Il provvedimento deve essere emanato entro sedici giorni dalla contestazione anche nel caso in cui il lavoratore non presenti alcuna giustificazione.
5. Nel caso che l'infrazione contestata sia di gravità tale da poter comportare il licenziamento, il lavoratore potrà essere sospeso cautelativamente dalla prestazione lavorativa fino al momento della comminazione del provvedimento, fermo restando per il periodo considerato il diritto alla retribuzione.
6. La comminazione del provvedimento dovrà essere motivata e comunicata per iscritto.

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it
Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile

7. Il lavoratore potrà presentare le proprie giustificazioni anche verbalmente.
8. I provvedimenti disciplinari diversi dal licenziamento potranno essere impugnati dal lavoratore in sede sindacale, secondo le norme contrattuali previste all'art. 65.
9. Non si terrà conto ad alcun effetto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro applicazione.

Articolo 22 - Ammonizioni scritte, multe e sospensioni (art. 51 CCNL Industria Chimica)

1. Incorre nei provvedimenti dell'ammonizione scritta, della multa o della sospensione, il lavoratore:
 - a. che utilizzi in modo improprio gli strumenti di lavoro aziendali (accesso a reti e sistemi di comunicazione, strumenti di duplicazione, ecc.);
 - b. che non osservi le prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza;
 - c. che non sia disponibile a frequentare attività formativa in materia di sicurezza;
 - d. che non si presenti al lavoro come previsto dall'art. 37 del CCNL Industri Chimica o abbandoni il proprio posto di lavoro senza giustificato motivo;
 - e. che ritardi l'inizio del lavoro o lo sospenda, o ne anticipi la cessazione senza preavvertire il superiore diretto o senza giustificato motivo;
 - f. che esegua con negligenza il lavoro affidatogli;
 - g. che contravvenga al divieto di fumare, espressamente avvertito con apposito cartello;
 - h. che costruisca entro le officine dell'impresa oggetti per proprio uso, con lieve danno della società stessa;
 - i. che, per disattenzione, procuri guasti non gravi o sperpero non grave di materiale della società, che non avverta subito i superiori diretti di eventuali guasti al macchinario o di eventuali irregolarità nell'andamento del lavoro;
 - j. che effettui irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza;
 - k. che ricorra impropriamente alle vigenti norme (per esempio in materia di malattia, permessi, ecc.) o ne richieda non correttamente l'applicazione vulnerandone la funzione di tutela del lavoratore;
 - l. che in qualunque modo trasgredisca alle norme del CCNL e del Codice o di altri Regolamenti Interni, che commetta mancanze recanti pregiudizio alla persona, alla disciplina, alla morale o all'igiene.
2. La multa non può superare l'importo di 3 (tre) ore di retribuzione.
3. La sospensione dal servizio e dalla retribuzione non può essere disposta per più di tre giorni e va applicata per le mancanze di maggior rilievo.
4. L'importo delle multe non costituenti risarcimento di danni è devoluto a FONCHIM, FASCHIM, alle eventuali istituzioni assistenziali e previdenziali di carattere aziendale o all'Ente di previdenza nazionale.

Articolo 23 - Licenziamento per mancanze (art. 52 CCNL Industria Chimica integrato)

1. Il licenziamento con immediata rescissione del rapporto di lavoro può essere inflitto, con la perdita dell'indennità di preavviso, al lavoratore che commetta gravi infrazioni alla disciplina o alla diligenza nel lavoro o che provochi alla società grave nocumento morale o

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



- materiale o che compia azioni delittuose in connessione con lo svolgimento del rapporto di lavoro.
2. In via esemplificativa, ricadono sotto questo provvedimento le seguenti infrazioni:
- a) trascuratezza nell'adempimento degli obblighi contrattuali o di regolamento interno, quando siano già stati comminati i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo precedente;
 - b) assenze ingiustificate prolungate oltre 5 (cinque) gg. consecutivi o assenze ingiustificate ripetute per cinque volte in un anno nei giorni seguenti ai festivi o seguenti alle ferie;
 - c) inosservanza del divieto di fumare e delle altre prescrizioni in materia di ambiente e sicurezza quando tali infrazioni siano suscettibili di provocare incidenti alle persone, agli impianti, ai materiali;
 - d) indisponibilità a sottoporsi ai controlli sanitari preventivi e periodici previsti dal programma di sorveglianza sanitaria attuato in applicazione di norme cogenti o accordi sindacali;
 - e) furto o danneggiamento volontario di materiale della società;
 - f) trafugamento di schede di disegni di macchine, di utensili o comunque di materiale illustrativo di brevetti o di procedimenti di lavorazione;
 - g) costruzione, entro le officine della società, di oggetti per uso proprio o per conto di terzi, con danno della società stessa;
 - h) gravi guasti provocati per negligenza al materiale della società;
 - i) abbandono del posto di lavoro che implichi pregiudizio all'incolumità delle persone o alla sicurezza degli impianti; comunque compimento di azioni che implicano gli stessi pregiudizi;
 - j) diverbio litigioso, seguito da vie di fatto, avvenuto nel recinto dello stabilimento e che rechi grave perturbamento alla vita aziendale;
 - k) insubordinazione verso i superiori;
 - l) recidiva nelle mancanze di cui ai punti f), g), i), k) e l) dell'articolo precedente;
 - m) trasmissione o divulgazione di informazioni espressamente ricevute in via riservata e qualificate come tali;
 - n) irregolare scritturazione o timbratura di cartellino/badge od altra alterazione dei sistemi aziendali di controllo e di presenza, effettuate con dolo.
 - o) violazioni dell'articolo 16 del presente regolamento che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo.

Articolo 24 - Disposizioni finali e abrogazioni

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile





1. La società dà la più ampia diffusione al presente Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail, o affisso alle bacheche dei reparti, in luogo accessibile a tutti ai sensi dell'articolo 7 della Legge 300/1970, a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore della società.
2. La società, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

Il presente Regolamento è stato approvato con deliberazione del consiglio di amministrazione del 18.12.2014 ed entra in vigore il 19.12.2014.

Il sottoscritto, titolare della ditta, nel ricevere l'affidamento da parte dell'ACSE Spa, dichiara di ricevere copia del presente Codice obbligandosi a rispettarlo.
Scafati,

l'incaricato

.....

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio - Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 - 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile



A.C.S.E.
Servizi per il Territorio

ALLEGATO 16
MODELLO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ART. 20 DLGS 39/2013

Oggetto: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al DLgs 39/2013.

**Il sottoscritto, nato a il C.F.:,
titolare della ditta, C.F./Partita IVA:
.....iscritta alla CCIA di, REA, ai fini dell'affidamento
....., da parte di ACSE Spa, società interamente partecipata dal
Comune Scafati,**

DICHIARA

in relazione al conferimento dell'incarico di cui sopra, che non sussiste alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal DLgs. 8 aprile 2013, n. 39.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 del DLgs 39/2013, e che ai fini della privacy, la presente sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Scafati,

in fede

.....

A.C.S.E. S.p.A. (Azienda Comunale Servizi Esterni)

Sede Legale: Via Melchiade c/o Municipio – Scafati (SA) Sede Amministrativa: Via A. Diaz, 100 – 84018 Scafati (SA)

Registro delle Imprese di Salerno N°: 29153 / 2000 C.C.I.A.A. 311244 REA Capitale Sociale € 1.032.920,00

Codice Fiscale e Partita IVA 03636380655 Telefono 081.85.66.497 Fax 081.85.00.357 Mail: acse@inwind.it - sito web: www.acsescafati.it

Socio unico Comune di Scafati - Direzione e coordinamento: Comune di Scafati ai sensi dell'art.2497 e 2497 bis del Codice Civile